

IL CASO CONFESERCENTI PUNTA IL DITO DOPO L'ACCORDO TRA CONFCOMMERCIO E PALAZZO GAMBACORTI SULLE REGOLE ALLE VETTOVAGLIE

# Dialogo col Comune: guerra tra associazioni del commercio

## L'ATTACCO

«Ci sono molte questioni per noi irrisolte; vogliamo azioni invece che parole»

CONTINUA la polemica tra Confesercenti e Confcommercio per l'accordo di collaborazione sottoscritto proprio tra il **comune di Pisa** e Confcommercio chiamato «Con-Vivere con Regole» contro gli eccessi della movida in zona Vettovaglie. «L'assessore Pesciatini ha un nuovo difensore di ufficio nella sua ex associazione che ha preso carta e penna per schierarsi a sostegno del suo operato e di quello della giunta. Peccato però che non sia entrata nel merito su nessuna delle questioni sulle quali noi abbiamo messo l'accento per chiedere un cambio di passo al Comune» afferma Luigi Micheletti, presidente area pisana di Confesercenti Toscana Nord, al quale non è piaciuto il contenuto della risposta con cui Confcommercio rintuzzava le osservazioni rivolte da Confesercenti sul caso-Pesciatini. «Nessuno discute la disponibilità al dialogo dell'amministrazione comunale - incalza Micheletti -. Di questo diamo atto soprattutto al sindaco Conti. Ma dialogare non basta, i problemi vanno risolti. E noi i problemi li abbiamo evidenziati in mancanza di risposte adeguate». Micheletti entra poi nel merito: «Abbiamo apprezzato pubblicamente gli interventi

dell'assessore Latrofa in Borgo Largo così come quelli per gli arredi e l'impegno dell'assessore Bonanno alla stazione con un progetto di riqualificazione e sicurezza che è iniziato togliendo il mercatino di scarsa qualità sotto i loggiati di viale Gramsci. Sicurezza i cui meriti vanno al Comune mentre le lamentele sono rivolte al prefetto. Ma le questioni per noi irrisolte sono altre. Ci chiediamo ad esempio se il presidente Fiva, Palermo è soddisfatto di come si stia affrontando il tema delle bancarelle di piazza dei Miracoli o se è contento di non aver fatto mai una riunione sul nuovo piano del commercio su aree pubbliche. Chiedo poi al presidente Fontani se gli imprenditori del litorale, vittime quotidiane di furti, possono gioire solo per l'asfaltatura di una strada o la sistemazione di una aiuola». «La Ztl sui lungarni - continua Micheletti - è in vigore con le stesse modalità introdotte dalla giunta Filippeschi. Giunta contro la quale qualcuno organizzò un funerale del commercio. Evidentemente quest'anno il provvedimento piace. Ne prendiamo atto. Siamo stanchi di passerelle e iniziative spot. Chiediamo che al dialogo seguano azioni. Sul nuovo regolamento per le riaperture delle attività nel centro è regolare non avere più avuto risposte alle nostre osservazioni? Noi pensiamo di no e per questo siamo diversi dagli altri» conclude Micheletti.



**ARRABBIATO** Il presidente di Confesercenti area pisana Toscana nord, Luigi Micheletti

